BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):
In sede referente . . . . . *Pag.* 1
FINANZE E TESORO (VI):
In sede referente . . . . . » 4
ISTRUZIONE (VIII):
In sede referente . . . . . » 6
TRASPORTI (X):
In sede referente . . . . . » 7
CONVOCAZIONI . . . . . » 10

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 1966, ORE 17,25. — *Presidenza del Presidente* ORLANDI. — Intervengono per il Governo i Sottosegretari di Stato per il bilancio, Caron, per il tesoro, Agrimi e per la difesa, Santero.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera » (3251);

LONGO ed altri: « Norme per l'ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo dei servizi degli ospedali pubblici e del personale sanitario » (444);

ROMANO e NICOLAZZI: « Norme generali per l'ordinamento del servizio ospedaliero nazionale » (2908);

— (*Parere alla XIV Commissione*).

Il relatore De Pascalis richiama i termini e i limiti della illustrazione precedentemente svolta e, raccogliendo la sollecitazione dalla Commissione in quella occasione espressagli, svolge un più ampio riscontro del disegno di legge in esame con i problemi istituzionali che la riforma e la programmazione ospedaliera coinvolgono. In particolare mette in rilievo il duplice oggetto del disegno di legge, che per un aspetto ha contenuti riformatori delle strutture organizzative e delle attribuzioni di competenze e di interventi nel settore ospedaliero (costituzione degli enti ospedalieri, loro struttura organizzativa, contenuti e latitudine della assistenza ospedaliera), mentre per un altro aspetto è inteso a disciplinare la programmazione ospedaliera (le sue fasi, i suoi organi, le sue correlazioni) quale programmazione di settore da connettere con le procedure e le istituzioni della programmazione nazionale e regionale a contenuto generale.

Il relatore rileva come i due contenuti del disegno di legge risultino ben distinti, afferendo al primo i titoli I, II, III, V, VI e VII e riferendosi invece al secondo soprattutto il titolo IV e alcune delle disposizioni finali e transitorie dettate nel titolo IX. Rileva come per la definizione di tutto l'aspetto istituzionale cui affidare la programmazione ospedaliera risulta affatto necessario riportare le soluzioni dal disegno di legge anticipate ad una rigorosa coerenza con i procedimenti, le forme, le competenze che le norme sulla programmazione verranno a definire sia per la formazione e l'attuazione del programma, sia per la sua articolazione e definizione regionale: sicché talune delle soluzioni proposte dal disegno di legge dovranno essere riviste e modificate quando tale generale normativa sulle procedure della programmazione sarà presentata al Parlamento.

Il relatore propone pertanto che la Commissione: 1) esprima parere favorevole sul disegno di legge per la parte concernente la riforma ospedaliera, ferme restando le modi-

fiche attinenti il meccanismo di spesa e la indicazione di copertura (articolo 31 e articolo 63-*bis*) già illustrate nella precedente seduta; 2) mentre si riservi un ulteriore esame del disegno di legge per quanto riguarda il titolo IV e IX non appena sarà in condizione di riscontrare le soluzioni istituzionali attinenti alla programmazione ospedaliera con le soluzioni istituzionali della programmazione economica nazionale, oggetto di un disegno di legge ormai messo a punto dal Governo e la cui presentazione è annunziata come imminente dal Governo, e che comunque la Commissione dovrebbe ulteriormente e vivamente sollecitare.

Il deputato Failla, premesso il proprio consenso per la sollecitazione da rivolgere al Governo al fine della più prossima presentazione in Parlamento del disegno di legge concernente le procedure della programmazione, rileva come opportuna si sia dimostrata la richiesta di una più ampia illustrazione del disegno di legge estesa alle connessioni assai rilevanti e delicate che questo presenta con gli aspetti istituzionali della programmazione.

Pur apprezzando gli spunti e i rilievi accennati dal relatore in tema di programmazione ospedaliera e del suo necessario raccordo con la programmazione economica generale, tanto a livello nazionale quanto a livello regionale, e ancorché ritenga interessante la sua proposta intesa a distinguere i contenuti di riforma e di programma del disegno di legge in esame, per non condizionarne e ritardarne l'*iter*, ritiene che la Commissione Bilancio non possa non rilevare alcune gravi incongruenze del disegno di legge. In particolare contesta le soluzioni proposte con l'articolo 25 che vorrebbe il piano ospedaliero nazionale approvato con atto amministrativo, nonostante la precisa riserva di legge posta dall'articolo 41 della Costituzione e nonostante le ripetute assicurazioni rese dallo stesso ministro Pieraccini alla Commissione Bilancio per escludere che le programmazioni di settore procedessero con atti amministrativi dietro la copertura della forma di legge sovrapposta al programma quinquennale. Ricorda a questo riguardo i contrastanti atteggiamenti e le contraddittorie interpretazioni avanzate dalla stessa maggioranza in sede di Commissione Affari costituzionali e ribadisce come nessun vincolo e nessun condizionamento possa essere riferito alla legislazione regionale in materia sanitaria e ospedaliera che non sia posta dalla legge.

Il deputato Failla ritiene che su questa come su alcune altre fra le più rilevanti questioni coinvolte dal disegno di legge la Commissione Bilancio non possa rinunziare ad esprimersi: garanzia di prestazioni a tempo pieno da parte dei sanitari negli ospedali; carattere generalizzato della riforma, tale da includere anche gli ospedali degli enti mutualistici e quelli degli enti ed istituti religiosi, senza di che non si potrebbe davvero parlare di riforma ospedaliera generale capace di affrontare in termini congrui e in un ragionevole orizzonte temporale i problemi così acuti e le esigenze così estese della assistenza e dell'attrezzatura ospedaliera nel nostro Paese. Ritiene comunque che allo Stato incomba l'onere di assumere ingenti impegni diretti, se intende affrontare tale ordine di problemi, e che non si possa prescindere dalla preliminare esigenza di compilare un quadro finanziario dei mezzi necessari per procedere in tale direzione.

Il deputato Gennai Tonietti Erisia chiede al relatore quale effetto e quale rilevanza potrà assumere il parere della Commissione Bilancio, espresso in termini interlocutori e comunque da completare solo allorché sarà intervenuta la legge sulle procedure della programmazione. Ritiene inoltre che la Commissione Bilancio non possa non considerare la dimensione degli oneri finanziari implicati dalla proposta riforma ospedaliera, una volta che questa estenda i compiti e gli interventi attualmente affidati alla pubblica assistenza ospedaliera.

Il Sottosegretario Caron riconosce corretta la distinzione individuata dal relatore tra i contenuti di riforma e i contenuti di programmazione settoriale che nel disegno di legge costituiscono complessi normativi sufficientemente distinti; esprime pertanto consenso con la proposta formulata dal relatore che la Commissione esprima senz'altro parere favorevole ai titoli I, II, III, V, VI, VII e VIII, mentre riservi il proprio esame e la definizione del proprio parere sui titoli IV e IX, per riportare la normativa ivi formulata alla necessaria e rigorosa coerenza con gli istituti e le procedure della programmazione generale, a livello nazionale e regionale, in fase definitiva e in fase transitoria. Informa la Commissione della fase cui è pervenuto lo schema di disegno di legge predisposto dal Ministero del bilancio e sul quale è già intervenuto il concerto delle altre Amministrazioni interessate, assumendo per parte propria impegno di promuovere anche a livello di Governo fra Bilancio e Sanità il richiesto necessario riscontro tra programmazione ospedaliera e norme generali sulle procedure della programmazione.

La Commissione delibera quindi di approvare la proposta del relatore De Pascalis, conferendogli mandato di stendere su tale base un motivato parere da sottoporre alla Commissione in una sua prossima seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo straordinario a carico dello Stato all'Azienda portuale dei magazzini generali di Trieste » (*Parere alla X Commissione*) (3430).

Su proposta del deputato Biasutti, che sostituisce il Relatore D'Arezzo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Determinazione delle somme da versare, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1966 e per l'esercizio 1967, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso delle spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155 » (*Parere alla VI Commissione*) (3449).

In assenza del Relatore Galli, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) (3505).

Su proposta del deputato Biasutti, che sostituisce il Relatore D'Arezzo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Erogazione di contributi da parte del Ministero del tesoro a favore della mensa aziendale della Zecca » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (3531).

Dopo che il Relatore Ghio ha illustrato il disegno di legge e ha fornito ulteriori delucidazioni richieste dal deputato Failla, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme concernenti gli ufficiali medici in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa*) (3556).

Illustra il disegno di legge, in sostituzione del Relatore Lezzi, il deputato Fabbri Francesco, che conclude raccomandando alla Commissione di esprimere parere favorevole.

Il deputato Raucci rileva come il disegno di legge implichi un ulteriore storno di fondi da capitoli del Ministero della difesa destinati all'acquisto di beni e servizi (in particolare all'acquisto di automezzi ruotati e cingolati) per aumentare capitoli di spesa per personale; ricorda che la Commissione soltanto in via eccezionale e di fronte a particolarissime motivazioni consentì deroga al principio fermamente stabilito di contrastare la lievitazione di spese per il personale e di perseguire una migliore qualificazione della spesa pubblica.

Il Sottosegretario alla difesa Santero illustra le particolari esigenze di riforma del settore della sanità militare che richiedono una serie di interventi negli organici e nelle carriere, il primo dei quali è appunto oggetto del disegno di legge in esame; sottolinea l'esiguità dello storno proposto specie a raffronto con lo stanziamento dei capitoli cui la riduzione è riferita.

Dopo che il Sottosegretario Caron ha assicurato il deputato Anderlini che l'onere contemplato dall'articolo 5 del disegno di legge è riferito ad un intero anno di applicazione del provvedimento, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE LEONARDIS ed altri: « Sistemazione giuridica di alcune categorie di personale in servizio presso uffici periferici del Ministero della agricoltura e delle foreste nell'Italia centro-meridionale » (*Parere alla I Commissione*) (1411).

Su proposta del Relatore Barbi, cui si associa a nome del Governo il Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

USVARDI ed altri: « Norme per prevenire le frodi nei contenitori e nelle pezzature di sostanze alimentari » (*Parere alla XII Commissione*) (3099).

Dopo illustrazione del Relatore Castelli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge (che non implica onere alcuno a carico dello Stato) limitandosi a segnalare alla competente Commissione di merito alcune correzioni da apportare all'articolo 2 (secondo comma), all'articolo 8 (per l'imperfetto richiamo ivi contemplato della legge 5 aprile 1961, n. 322) e all'articolo 9 (secondo comma).

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore TEDESCHI: « Riscatto del servizio prestato dagli ex commessi autorizzati aiutanti ufficiali giudiziari » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) (3459).

Dopo illustrazione del Relatore Barbi e rilievi del deputato Failla, la Commissione delibera di esprimere parere contrario non ritenendo di poter accogliere le considerazioni svolte dal Sottosegretario al bilancio Caron intese a condizionare un eventuale parere favorevole al vincolo che nessun onere discende dalla proposta di legge, poiché l'ampia formulazione dell'articolo unico non può non includere fra gli enti di diritto pubblico anche gli enti previdenziali al cui finanziamento lo Stato concorre per il 25 per cento (risultando quindi chiamato per tale quota a coprire i nuovi oneri addossati a tali gestioni).

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento dell'indennità di alloggio al personale del ruolo degli ufficiali e dei sorveglianti idraulici » (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) (3434).

Dopo illustrazione del Relatore Biasutti ed un intervento del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere contrario all'emendamento trasmesso dalla Commissione lavori pubblici, risultando questo inteso ad abolire il vincolo di compensare la nuova spesa con una riduzione sui capitoli dello stato di previsione della spesa dei lavori pubblici che negli esercizi successivi corrisponderanno al capitolo n. 1039 del 1966: la Commissione Bilancio ha ritenuto che in tal modo nessuna copertura è offerta per l'onere dal disegno di legge implicato a carico dell'esercizio 1967 e successivi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori SAMEK LODOVICI ed altri: « Riconoscimento del diritto a una giornata di riposo dal lavoro al donatore di sangue dopo il salasso per trasfusione e corresponsione di una indennità » (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XIII Commissione*) (1174).

Sulla base di una illustrazione del Relatore Gennai Tonietti Erisia, la Commissione esamina il nuovo testo della proposta di legge trasmesso dalla XIII Commissione, inteso a disporre un concorso dello Stato di 100 milioni per il 1967 (e di importo da determinare con legge di bilancio per gli anni successivi) all'onere derivante dal rimborso ai datori di lavoro della retribuzione dei lavoratori donatori di sangue per le giornate di assenza dal lavoro loro consentite.

Dopo interventi del deputato Castelli e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere, allo stato, parere contrario, poiché nessuna indicazione di copertura risulta formulata dalla proposta di legge o comunque predisposta sul bilancio di previsione del 1967.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,25.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 1966, ORE 17,10. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Gioia.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (3389);

« Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1967 » (Tabella 1);

« Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1967 » (Tabella 2);

« Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1967 » (Tabella n. 3);

— (*Parere alla V Commissione*).

Il Relatore Buzzetti illustra lo stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1967 che prevede, per grandi cifre, una entrata complessiva di 7.786 miliardi e 122 milioni con un aumento di 664.771 milioni rispetto al 1966. La previsione 1967 considera già i gettiti presunti che dovrebbero derivare dalle leggi recentemente approvate dal Parlamento (acque gassate e tariffe elettriche) nonché i

riflessi negativi o positivi di leggi che iniziano o cessano di operare nell'esercizio in esame. Molto elevato appare l'ncremento delle voci della categoria I (imposte sul patrimonio e sul reddito) che si aggira sul 13,8 per cento; nettamente superiore all'incremento del reddito nazionale che potrà essere accertato a fine anno. L'incremento del gettito è influenzato dai più precisi accertamenti effettuati dalla amministrazione nonché dall'aumento dei redditi da lavoro dipendente.

Sensibili aumenti segnano anche le voci della categoria II (tasse e imposte indirette sugli affari). Complessivamente le entrate tributarie segnano un incremento del 10,1 e quelle extratributarie del 6,2.

I consuntivi dei primi otto mesi del 1966 autorizzano a ritenere le previsioni attendibili e realisticamente correlate alla dinamica economica del paese e alla ripresa in atto; indubbiamente persistono grosse difficoltà da superare, a parte quelle determinate dal recente disastro alluvionale, e sono connesse all'esigenza di una più marcata ripresa degli investimenti privati, della eliminazione della disoccupazione, e al disavanzo tragico degli Enti locali.

Il Relatore accenna quindi alla situazione delle aziende autonome che versano al Bilancio dello Stato il prodotto netto della loro attività e si sofferma in particolare sulle risultanze di bilancio della Azienda dei monopoli di Stato.

I risultati positivi del consuntivo d'entrate complessive 1966 indicano che un lodevole sforzo è stato compiuto dall'amministrazione finanziaria; tuttavia le leggi in vigore ed i mezzi e strumenti di cui l'amministrazione stessa è dotata non consentano di guardare a fondo in tutte le situazioni per raggiungere l'ottimo dei risultati per la finanza pubblica correlato al massimo di giustizia contributiva per i cittadini. L'ammodernamento della amministrazione finanziaria deve assumere un posto preminente nel quadro generale della riforma della pubblica amministrazione onde precostituire la base necessaria per l'attuazione della progettata riforma tributaria. La semplificazione e coordinazione delle procedure di accertamento e di riscossione l'adozione dei moderni mezzi strumentali, la meccanizzazione dei servizi e l'anagrafe tributaria consentiranno una efficace lotta alla evasione e conseguentemente la perequazione del carico fiscale.

Ma la realizzazione di tale vasto programma non potrà completarsi che nel 1970. Numerosi provvedimenti preparatori della riforma attendono di essere presentati o approvati dal Parlamento. Il Relatore sollecita in particolare il riesame della materia delle esenzioni. Il Relatore invita quindi la Commissione ad esprimere favorevole avviso sullo stato di previsione dell'entrata richiamando l'attenzione del Ministro del tesoro perché abbia a disporre gli stanziamenti necessari per la realizzazione di una efficiente e moderna amministrazione fiscale volta ad assicurare una entrata sempre più corrispondente alle possibilità del Paese e alle sue necessità.

Il Relatore Bassi illustra lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro raffrontando inizialmente le risultanze finali del bilancio 1967 con quelle dell'esercizio precedente. Se si esclude il movimento di capitali il totale della spesa effettiva sale da 7.546 miliardi a 8.527 con un incremento di circa 981 miliardi a fronte di un totale delle entrate che passa da 7.024 a 7.717 miliardi con un incremento di 693; il peggioramento calcolato in 288 miliardi fa salire il disavanzo finanziario, tenendo anche conto dei movimenti di capitale, da 891 a 1.164 miliardi. C'è inoltre da segnalare una ulteriore contrazione del risparmio pubblico in quanto l'incremento delle spese effettive è assorbito per 909 miliardi dalle spese correnti e solo per 72 miliardi è destinato alle spese in conto capitale. In percentuale le spese correnti aumentano del 14,4 per cento di contro ad un aumento delle entrate del 10 per cento circa. Il Relatore lamenta la progressiva erosione del risparmio pubblico e sottolinea la necessità di una inversione di tendenza, necessità questa da evidenziarsi non solo per il bilancio di competenza ed il suo equilibrio ma altresì in funzione dell'equilibrio del programma quinquennale che prevede una mobilitazione del risparmio pubblico per ben 5.250 miliardi.

Un lieve miglioramento si registra per quanto attiene l'onere delle spese ripartite che riducono la loro incidenza.

La tabella del tesoro si compendia nelle seguenti cifre per il 1967:

spese correnti	milioni	2.170.601,3
spese in conto capitale .	»	759.129,1
rimborso prestiti . . .	»	421.922,1

per un totale di spesa complessiva di milioni 3.351.652,5 su cui incidono i fondi globali accantonati al capitolo 3523 (spese correnti) per 509.478,8 milioni e sul capitolo 5381 (in conto capitale) per 112.097 milioni, capitoli che recano oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

L'onere per interessi passivi sale dai 328 miliardi del 1966 ai 348 miliardi per il 1967; la massa dei residui passivi sale nel 1965 a 3770 miliardi contro i 3387 del 1964; per tale fenomeno il Relatore rinnova la raccomandazione di rivedere le norme di contabilità generale dello Stato onde consentire una gestione più spedita della spesa pubblica.

Con le osservazioni sopra esposte il Relatore invita la Commissione ad esprimere parere favorevole allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il 1967.

Il Relatore Buzzetti illustra lo stato di previsione della spesa per il Ministero delle finanze inquadrandone l'entità nell'ambito del complesso della spesa. Il Relatore sottolinea in particolare come la vera e propria spesa sostenuta per l'attività tributaria rappresenti soltanto il 28 per cento della spesa complessiva del Ministero. Una analisi delle voci componenti la sezione I e delle variazioni in aumento rispetto al 1966 dimostra che anche nel 1967 ben poco si potrà fare per il riordinamento organico dei servizi specie se si consideri che le maggiori *tranches* sono destinate al personale e solo per 4 miliardi e 83 milioni afferiscono all'acquisto di beni e servizi. Il Relatore osserva che se i ruoli del personale fossero tutti coperti ciò aumenterebbe la spesa per il personale di oltre 30 miliardi: si domanda pertanto se non sia possibile reperirli destinandoli alle voci della categoria IV (acquisto di beni e di servizi). Il Relatore conclude sottolineando la necessità di non lesinare nelle spese indispensabili per fare dell'apparato tributario uno strumento moderno, necessario all'avvio di qualsiasi riforma tributaria; egli confida che nel corso dell'anno il Ministro del tesoro trovi la possibilità di assegnare nuove entrate per il fabbisogno del Ministero delle finanze.

Il Presidente Vicentini rinvia il seguito della discussione a domani mercoledì alle ore 16,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,15.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 1966, ORE 17,15. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Gui e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistenti universitari, nonché nuova disciplina agli incarichi di insegnamento universitario e degli assistenti volontari » (*Parere della V Commissione*) (2420).

Dopo che il Presidente Ermini ricorda che nella seduta precedente è stato approvato l'articolo 9 del disegno di legge, la Commissione prosegue nell'ulteriore esame degli articoli.

Dopo interventi dei deputati Moro Dino, Berlinguer Luigi, Franceschini, Pitzalis, Buzzi, del Sottosegretario Romita e del Ministro Gui, è approvato l'articolo 10 con emendamenti: Valitutti, per estendere il disposto anche agli incarichi presso l'Università per stranieri di Perugia; Berlinguer Luigi, per estendere l'applicazione della legge n. 311 del 1958 (relativa ai professori comandati per l'insegnamento delle lingue straniere) anche a coloro che abbiano il comando presso le Facoltà di scienze economiche e bancarie, e Codignola per includere nel provvedimento anche il personale docente direttivo ed ispettivo della scuola elementare, purché provvisto di libera docenza.

È quindi approvato senza modificazioni l'articolo 11, essendo stato ritirato dal deputato Moro Dino, un emendamento inteso a ridurre di 2.000 i posti di assistente ordinario, e di 1.000 per ciascun anno gli stessi posti nei quattro anni accademici successivi al 1966-67.

Successivamente è approvato l'articolo 12 con alcuni emendamenti intesi a far decorrere dall'anno accademico 1966-67 la conferma in servizio degli assistenti straordinari che intendano partecipare ai concorsi loro riservati; a stabilire che i concorsi a posti di assistente ordinario riservati agli assistenti straordinari debbono essere banditi entro tre mesi ed espletati entro nove mesi dall'assegnazione del posto alla cattedra (ciò in accoglimento parziale di emendamenti concorrenti Berlinguer Luigi ed altri e Moro Dino). In merito allo stesso articolo non è accolto un emendamento, in un primo tempo ritirato dal deputato Franceschini e fatto proprio dal deputato Berlinguer Luigi (inteso a stabilire che nel caso l'Università non provveda a bandire i concorsi riservati, vi deve provvedere d'ufficio il Ministero della pubblica istruzione) ed è ritirato dal deputato Moro Dino un emendamento inteso a disporre il censimento straordinario a cura del Ministro della pubblica istruzione degli assistenti straordinari che figurano attualmente in servizio. per accertarne le effettive prestazioni.

Approvati senza emendamenti gli articoli 13 e 14, è approvato poi anche l'articolo 15 con due emendamenti intesi l'uno, in accoglimento di una proposta Codignola-Moro Dino, a consentire l'assegnazione di almeno un posto di assistente alle cattedre di ruolo, di materie fondamentali con criterio di priorità, e l'altro inteso a riservare un ventesimo dei nuovi posti di assistente non riservati agli assistenti straordinari, in deroga a quanto disposto dall'articolo 26 della legge 31 ottobre 1966, n. 942, alle esigenze delle Università, Facoltà ed Istituti scientifici speciali istituiti dopo il 31 dicembre 1965. Non sono accolti invece alcuni emendamenti Berlinguer Luigi ed altri intesi ad attribuire i posti di assistente ordinario direttamente agli istituti universitari (invece che alle cattedre), ed un emendamento Moro Dino-Codignola inteso ad introdurre il parere del Consiglio di Amministrazione dell'Università nella ripartizione tra le cattedre delle Facoltà e delle scuole dei posti di assistente ordinario non vincolati a concorsi riservati agli assistenti straordinari.

È quindi approvato – con un emendamento di carattere formale – l'articolo 16 (viene integrata per esteso la dizione Istituto universitario orientale di Napoli). Senza emendamenti è approvato l'articolo 17, in merito al quale il deputato Moro Dino, su richiesta del Ministro Gui, non insiste su un emendamento inteso a computare sino ad un massimo di quattro anni, ai fini della carriera e della progressione economica il servizio degli assistenti ordinari prestato nel ruolo aggiunto al fine di non portare innovazione nell'ordinamento degli impiegati dello Stato.

L'articolo 18 è approvato con un emendamento introdotto in linea di principio, su proposta del Ministro Gui, e con riserva di valutarne nella sede opportuna le conseguenze finanziarie, inteso ad elevare il numero delle borse di studio da ripartirsi nel quinquennio; nonché con un emendamento di carattere formale che fa specifico riferimento all'articolo 26 della legge 31 ottobre 1966, n. 942.

Respinto un emendamento Berlinguer Luigi inteso a riservare un quinto dei posti previsti dall'articolo 11 del disegno di legge a favore delle cattedre presso cui prestano servizio assistenti volontari in servizio da 10 anni ed abilitati alla libera docenza, è approvato l'articolo 19 con un emendamento inteso a stabilire che dall'anno 1967-68 gli assistenti volontari che rivestono tale qualifica possono essere confermati nella qualifica stessa per non oltre otto anni accademici.

Successivamente è approvato l'articolo 20 con alcuni emendamenti intesi a stabilire: che agli assistenti volontari ed ai laureati che non abbiano rapporto di impiego con l'Università venga corrisposto un compenso non inferiore a lire 2.000 per ogni esercitazione; che le somme per i compensi per le esercitazioni sono tratte da un fondo unico per ogni Università, in accoglimento di alcuni emendamenti Berlinguer Luigi ed altri e Moro Dino-Codignola. È infine accolto un emendamento formale proposto dai deputati Moro Dino-Codignola inteso a sostituire la dizione « potrà destinare » con l'altra « destinerà ».

Dopo aver accantonato un articolo 20-*bis*, presentato dai deputati Moro Dino e Codignola (inteso a consentire che ai concorsi per professori aggregati e di assistente di ruolo possono concorrere alle medesime condizioni dei cittadini italiani anche cittadini stranieri) e l'articolo 21, su proposta del Ministro Gui, sono successivamente approvati senza modificazioni i restanti articoli 22, 23, 24, 25, 26 e 27 del disegno di legge.

Il Presidente Ermini, infine, rinvia ad altra seduta l'esame delle parti accantonate del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,05.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 1966, ORE 17. — *Presidenza del Presidente* SAMMARTINO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Florena.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (3389);

« Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'anno finanziario 1967 » (*Parere alla V Commissione*) (Tabella n. 9).

La Commissione continua l'esame della tabella n. 9, iniziato nella seduta del 19 ottobre e proseguito nella riunione del 19 ottobre e del 22 novembre.

Il deputato Fabbri Riccardo, innanzitutto, ricorda che l'esigenza di una visione unitaria del problema dei trasporti come elemeno essenziale di una politica di sviluppo equilibrato del nostro Paese è stata sempre una preoccupazione molto viva del suo partito e richiama i precedenti della attuale situazione di grave

crisi delle ferrovie e degli autotrasporti: l'azione dello Stato si è dimostrata carente specie nella regolamentazione della concorrenza tra i due tipi di trasporto e tra gli stessi auotrasportatori. Sollecita, pertanto, un più deciso intervento che giunga alle radici della crisi, cominciando dalla ripartizione degli investimenti e dal controllo del rilascio delle licenze e delle autorizzazioni; auspica, in particolare, criteri scientifici nell'applicazione delle tasse di circolazione, la cui mancanza, in passato, ha esonerato il trasporto su strada dal pagamento di quanto dovuto per la costruzione e la manutenzione delle strade (le ferrovie, invece, provvedono esse stesse e per intero al mantenimento delle sedi e delle vie del proprio traffico), così come la difettosa regolamentazione degli orari di guida, dei turni di riposo, ecc. lo ha esonerato da altri ingenti oneri.

A proposito del disegno di legge che prevede l'aumento del carico assiale e che si ispirerebbe agli orientamenti della Comunità europea, mentre precisa che l'esecutivo della C.E.E. non ha emanato alcuna « direttiva » in proposito, richiama i risultati di un esperimento condotto negli Stati Uniti d'America per stabilire le conseguenze derivanti al manto stradale e alla massicciata dal peso del veicolo (le condizioni di una strada concepita per sopportare un carico assiale di 10 tonnellate, che il peso attualmente ammesso in Italia, si deteriorano del 70-75 per cento se il carico stesso è aumentato a 13 tonnellate) e sollecita a tenere nel dovuto conto le condizioni della rete stradale italiana.

Passando ad occuparsi dell'ordine di priorità degli investimenti nel settore dei trasporti, mentre per quanto riguarda le strade afferma la necessità di una razionale preventiva sistemazione del suolo e dell'ambiente fisico su cui le strade stesse sono collocate, per quanto concerne le ferrovie dello Stato afferma l'assoluta esigenza di evitare tagli dei fondi destinati alla manutenzione, tagli che, oltretutto, determinano un circolo vizioso con un ulteriore aggravio per il bilancio dell'Azienda.

Sempre a proposito del bilancio delle ferrovie, condivide l'opinione del Relatore che gli interessi per i prestiti a copertura del disavanzo (imputabile per buona parte a ragioni esterne all'Azienda) non debbono essere addebitati al bilancio stesso.

Non concorda, invece, con il Relatore sulla questione dei cosiddetti « rami secchi », la cui soppressione non giudica, oltretutto, elemento fondamentale per il risanamento del bilancio dell'Azienda ferroviaria; comunque, ritiene del tutto inaccettabile l'accenno del Relatore alla possibilità della loro soppressione senza la sostituzione con corrispondenti mezzi automobilistici.

Ritornando al problema centrale di una visione globale del problema dei trasporti e delle sue connessioni con l'economia nazionale, insiste sulla esigenza che gli interventi dello Stato avvengano contestualmente nel campo delle ferrovie, in quello dei trasporti su strada e su rotaia in regime di concessione, in quello dei trasporti merci e dei trasporti urbani e suburbani: un tale intervento risponde alla esigenza di coordinamento e di efficienza; cita al riguardo la recente proposta del Presidente degli Stati Uniti d'America di istituire anche in quel Paese, dove nel settore tutto è privato, un Ministero dei trasporti.

Conclude questa parte del suo intervento associandosi a nome del suo gruppo alla espressione di elogio e di compiacimento che il Relatore ha rivolto al personale tutto del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Passa, quindi, ad occuparsi del problema dei diritti « casuali » del personale della motorizzazione civile.

Dopo aver insistito sulla esigenza di giungere alla massima chiarezza in materia di retribuzioni dei pubblici dipendenti e alla soppressione degli emolumenti particolari ad alcune categorie, si sofferma sul trattamento dei dipendenti dell'Ispettorato della motorizzazione civile e lamenta che, a distanza di sei mesi dal noto provvedimento, non sia stata ancora presentata dal Governo alcuna proposta per il riordinamento della materia.

Sempre a proposito dell'Ispettorato della motorizzazione civile, mentre mette in rilievo lo stato di inefficienza e di incertezza nel quale si trova a dover operare, insiste sulla opportunità di ampliare le sue attribuzioni con l'assorbimento di funzioni oggi affidate ad organi diversi (Automobil Club, Prefetture, Ente Autotrasporto Merci, Pubblico Registro Automobilistico).

A proposito della progettata soppressione dell'E.A.M. e dell'assorbimento del relativo personale nell'Ispettorato della Motorizzazione civile, ritiene indispensabile che prima di tale assorbimento siano definite tutte le questioni concernenti il personale dell'Ispettorato ancora insolute

Il deputato Mancini Antonio limita il suo intervento ad alcune considerazioni di carattere generale.

Egli ritiene che la riforma del settore dei trasporti in corso di esame presso la Camera

dei deputati debba essere rapidamente portata avanti, rivolge in tal senso la propria esortazione al Ministro dei trasporti ed ai colleghi delle Commissioni I e X, investite dell'esame stesso. Aggiunge che nella riforma debbono trovare soluzione i problemi relativi alla efficienza dei servizi ed all'equilibrio economico del settore.

Per raggiungere questo obiettivo, dopo aver ribadito che in ogni caso tutto il territorio deve essere servito per promuovere lo sviluppo economico ed agevolarne la vita civile, egli sottolinea la necessità di effettuare, specie sul piano degli investimenti, scelte coordinate che siano aderenti al progresso tecnologico e che tendano alla progressiva sempre più ampia utilizzazione dei mezzi di trasporto che risultino più rispondenti alle varie situazioni ed alle caratteristiche dei traffici da servire; le conseguenti trasformazioni devono essere necessariamente graduali, ma coordinate, progressive e rapide, sì che al più presto siano eliminate, nel bilancio globale dell'economia nazionale, le passività rappresentate dall'uso dei mezzi più costosi, quando non siano giustificati da esigenze effettive.

In questo quadro va collocata la soppressione dei cosiddetti « rami secchi » delle ferrovie dello Stato; precisa, peraltro, che quello dei « rami secchi » non è l'unico problema, poiché esiste situazione analoga anche per molti servizi in concessione su ferrovia e su strada e nei servizi di trasporto urbano.

Il coordinamento degli investimenti, che deve abbracciare anche la rete portuale e quella aeroportuale, deve tendere anche a ridurre le inutili percorrenze, quali, ad esempio, quelle conseguenti all'accentramento in alcuni porti di merci destinate non all'immediato retroterra.

Il risanamento del bilancio dell'Azienda ferroviaria statale non può, però avvenire, a giudizio del deputato Mancini, se, contemporaneamente alla trasformazione degli impianti e delle attrezzature, non sia ammodernata anche l'Azienda nella sua organizzazione, che deve avere scioltezza di movimenti e libertà di scelte, tali da poter fronteggiare le imprese concorrenti.

La riforma deve, infine, aumentare il rendimento del personale, utilizzandolo con maggiore intercambialità di funzioni, sollecitandone la collaborazione e premiandone i sacrifici con giusti incentivi, legati a coefficienti di produttività.

Il deputato De Capua, dopo essersi complimentato con il Relatore, si occupa del problema della sicurezza del traffico stradale e, premesso che la educazione dell'automobilista è la prima condizione, chiede un più serio accertamento della idoneità psico-fisica degli abilitandi conducenti, un aumento degli organici della polizia stradale, una più efficace costante possibilità di accertamento delle contravvenzioni e, infine, un'azione più intensa e responsabile degli organi statali.

Circa la posizione del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile di fronte a tale problema e a quello generale della crisi che travaglia il settore dei trasporti, esprime il suo apprezzamento per la proposta della costituzione del Consiglio superiore dei trasporti e per quella personale del Ministro Scalfaro di appiedare già all'atto dell'infrazione il conducente che determini un effettivo stato di pericolo grave; sollecita, peraltro, la discussione delle proposte di legge nn. 70 e 779 relative alla istituzione di un albo professionale per i titolari di scuole automobilistiche e di uffici di assistenza automobilistica.

A proposito del conflitto rotaia-strada, ritiene che la funzione delle ferrovie è fondamentale e che così sarà per lunghi anni ancora: vi sono funzioni in cui le ferrovie non potranno mai essere soppiantate da altri mezzi.

Circa le tariffe ferroviarie, mette in rilievo che esse sono le più basse di Europa, ma si dichiara perplesso circa l'opportunità di un loro aumento: prima è necessario accertare perché da noi si preferisce trasportare su strada persino i materiali più poveri, perché la clientela si è andata man mano allontanando dalle ferrovie e perché detta clientela non viene recuperata, nonostante le basse tariffe; ritiene, comunque, che sia più vantaggioso l'indirizzo delle ferrovie francesi, inteso a migliorare gli indici di qualità del servizio e plaude, quindi, agli sforzi della nostra Azienda in questo senso.

A proposito della soppressione dei così detti « rami secchi » mette in rilievo come la prospettata soppressione della ferrovia Foggia-Manfredonia sarebbe grave iattura per il turismo del Gargano e per lo sviluppo industriale della Capitanata e come altrettanto dannosa sarebbe la ventilata soppressione della Foggia-Lucera.

Sempre a proposito delle esigenze di traffico delle Puglie, prospetta la necessità di integrare le autostrade Napoli-Bari e Bologna-Bari con gli ulteriori tracciati Bari-Taranto e Bari-Brindisi-Lecce, chiede ragguagli circa la soppressione della ferrovia Bitonto-Santo Spirito e sollecita la istituzione di una nuova fermata al rione De Gasperi, in Bitonto, nei

pressi del Santuario dei Santi Medici, della linea Bari-Barletta; sollecita, anche, l'allargamento della strada statale n. 98, nel tratto Bitonto-Modugno e l'istituzione dello scalo aereo a Foggia.

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito della discussione a domani mattina.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Mercoledì 30 novembre, ore 17.

Comunicazioni del Presidente.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Mercoledì 30 novembre, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (3120-*bis*) — Relatori: Bonaiti e Cucchi;

RICCIO ed altri: Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio (1322) — Relatore Bonaiti;

DE PASQUALE ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (1584) — Relatore Bonaiti;

SIMONACCI ed altri: Tutela dell'azienda alberghiera (1632) — Relatore: Cucchi;

ORIGLIA: Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio (1634) — Relatore: Bonaiti;

CUCCHI ed altri: Disciplina generale degli affitti (1690) — Relatore: Bonaiti;

COLOMBO VITTORINO ed altri: Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1700) — Relatore: Bonaiti;

MARIANI: Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero (1769) — Relatore: Cucchi;

BOVA ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane (2276) — Relatore: Bonaiti;

PENNACCHINI ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad uso professionale o industriale, e destinati all'esercizio di attività commerciale e artigiana (2487) — Relatore: Bonaiti;

BOZZI ed altri: Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani (2602) — Relatori: Bonaiti e Cucchi;

CACCIATORE ed altri: Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani (2681) — Relatore: Bonaiti;

SPADOLA: Modifiche alla legge 27 gennaio 1963, n. 19, recante disposizioni sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale (3297) — Relatore: Bonaiti.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Ballardini.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30 e 20,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma del codice di procedura penale (2243) — Relatori: Valiante e Fortuna — (*Parere della I e della V Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella n. 18);

— Relatore: Gennai Tonietti Erisia.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 30 novembre, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 1) — Relatore: Buzzetti;

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 2) — Relatore: Bassi;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 3) — Relatore: Buzzetti;

— (*Parere alla V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistenti universitari, nonché nuova disciplina agli incarichi di insegnamento universitario o degli assistenti volontari (3420) — Relatore: Ermini — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche all'ordinamento universitario (2314) — (*Parere della V Commissione*);

BERLINGUER LUIGI ed altri: Riforma dell'ordinamento universitario (2650) — (*Parere della V Commissione*);

CRUCIANI ed altri: Modifiche all'ordinamento universitario (2689) — (*Parere della V Commissione*);

MONTANTI: Nuove disposizioni sui concorsi a cattedre universitarie (1183);

— Relatore: Ermini.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 6);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Reale Giuseppe.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 8);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Ripamonti.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione alla spesa di lire cinque miliardi per la costruzione ed ampliamento di caserme e sedi di servizio per l'arma dei carabinieri e per l'amministrazione della pubblica sicurezza (3490) — Relatore: Bottari — (*Parere della V Commissione*);

Classificazione tra le opere idrauliche di seconda categoria delle arginature lungo il fiume Isonzo nel tratto compreso tra il ponte ferroviario della linea Udine-Gorizia ed il confine di Stato (3491) — Relatore: Rinaldi.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario a carico dello Stato all'Azienda portuale dei magazzini generali di Trieste (3430) — Relatore: Veronesi — (*Parere della V Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 9) — Relatore: Fortini;

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1967 (Tablela n. 10) — Relatore: Alba;

— (*Parere alla V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 12);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Radi.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Ammissione alla verificazione metrica delle misure per oli minerali in genere e altri liquidi della capacità di cinque, dieci, venti, venticinque, cinquanta e centro chilolitri (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3507) — Relatore: Mussa Ivaldi;

Disciplina dell'uso dei nomi « cuoio », « pelle » e « pelliccia » e dei termini che ne derivano (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3508) — Relatore: Titomanlio Vittoria — (*Parere della IV Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

SERVELLO ed altri: Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio (199) — (*Parere della IV Commissione*);

CURTI AURELIO e AGOSTA: Disciplina della professione di agente e rappresentante dell'industria e del commercio (328) — (*Parere della IV Commissione*);

ARMATO ed altri: Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio (539) — (*Parere della IV Commissione*);

SANTI: Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio (788) — (*Parere della IV e XIII Commissione*);

— Relatore: Baldani Guerra.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Modifica dell'articolo 5 della legge 16 aprile 1954, n. 156 sulla costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri (3441) — (*Parere della IX e X Commissione*);

MACCHIAVELLI ed altri: Norme integrative della legge 16 aprile 1954, n. 156, sulla costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri (842) — (*Parere della IX e X Commissione*);

— Relatore: Helfer.

Esame delle proposte di legge:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Interpretazione autentica della legge 14 febbraio 1963, n. 161, concernente la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere ed affini (3354) — (*Parere della II Commissione*);

GORRERI e GELMINI: Modifiche alla legge 14 febbraio 1963, n. 161, concernente la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere ed affini (3029) — (*Parere della II Commissione*);

— Relatore: Bova.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Tutela della libertà di concorrenza (1616);

MALAGODI ed altri: Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato (1907);

— Relatore: Radi — (*Parere della IV, V e VI Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Mercoledì 30 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 14);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Armaroli.

Parere sul disegno di legge:

Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera (3251) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Borra.

Parere sulla proposta di legge:

DOSI: Modifiche all'articolo 55 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (2490) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Borra.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DARIDA ed altri: Miglioramenti al trattamento economico degli infortunati del lavoro già liquidati in capitale o in rendita vitalizia (3021) — Relatore: Del Castillo.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ARMATO ed altri: Modificazioni della legge 4 febbraio 1958, n. 23, che prevede norme per il conglobamento e le perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani (504);

SCALIA: Modificazione della legge 4 febbraio 1958, n. 23, che prevede norme per il conglobamento e le perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani (1138);

FOA e LAMA: Riduzione dell'orario di lavoro per i portieri (2284).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

CASTELLUCCI ed altri: Modificazioni e integrazioni delle norme sulla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri di cui alle leggi 24 ottobre 1955, n. 990, e 9 febbraio 1963, n. 152 (1735) — Relatore: Bianchi Fortunato.

Seguito della discussione della proposta di legge:

DALL'ARMELLINA ed altri: Integrazione della legge 16 agosto 1962, n. 1417, sul riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza alle ostetriche (2048) — Relatore: Cocco Maria — (*Parere della V e della XIV Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e sanità)

Mercoledì 30 novembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 19);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Barba.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera (3251) — (*Parere della I, II, V, VIII e XIII Commissione*);

LONGO ed altri: Norme per l'ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo dei servizi degli ospedali pubblici e del personale sanitario (444) — (*Parere della I, II, V, VI e XIII Commissione*);

DE MARIA e DE PASCALIS: Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali (1483) — (*Parere della II, VIII e XIII Commissione*);

ROMANO e NICOLAZZI: Norme generali per l'ordinamento del servizio ospedaliero nazionale (2908) — (*Parere della I, II, V e XIII Commissione*);

— Relatore: Lattanzio.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 0,30 di mercoledì 30 novembre 1966.